



Irene Baroni: La Principessa Del Bridge Emerge Al Tavolo Verde 1

07 Novembre 2009¹, [Chiara Nicolodi](#)²

Finalmente abbiamo avuto la possibilità di incontrare una promessa del Texas hold'em femminile, l'orgoglio italiano all'European Poker Tour di PokerStars, aggiudicandosi il secondo posto al Ladies Event e una vincita importantissima al side event al Poker EM Nation Cup di Baden.

Incredibile ma vero secondo e primo posto in due tornei da oltre 100 entranti.

La campionessa di bridge è l'esempio che anche in Italia il Texas Hold'em si sta diffondendo anche nella direzione del gentil sesso.



Ciao Irene, ci puoi raccontare come ti sei avvicinata al Poker? Da quanti anni ti ci dedichi e se farai di questo gioco la tua professione?

Io sono una giocatrice professionista di bridge, e per arrotondare insegno. A marzo del 2007 mi sono trasferita a Roma per insegnare al circolo di bridge Liegi, dove 3 volte a settimana si tengono tornei di poker. Avevo giocato qualche volta a poker a 5 carte con gli amici, e mi incuriosiva questo gioco con due sole carte a testa. L'unico pokerista che conoscevo era Federico Iavicoli (anche lui gioca a bridge), così un giovedì sera mi feci portare al clubbino a fare il mio primo torneo: dopo due ore di agonia sono morta di bui... Nonostante la sconfitta mi ero molto divertita, così iniziai a frequentare spesso le sale da gioco, fino a che tirai le somme e mi resi conto che tutti i soldi che guadagnavo col bridge li spendevo col poker. Così, dopo un anno di gioco passai dall'altra parte del tavolo e iniziai a fare la dealer, l'unica cosa che mi sembrava potessi fare per guadagnare col poker...ma per fortuna ho avuto un incontro fortunato dopo pochi mesi.

A dicembre del 2008 ho conosciuto Alessio Isaia ad una partita libera di barbù (un gioco di prese, simile al bridge) al Circolo dell'aviazione a Brescia, e dopo averlo stracciato mi disse che se ero forte a bridge dovevo esserlo pure a poker. Così abbiamo fatto un patto: lui mi insegnava, mi faceva giocare online regolarmente, mi steccava nei tornei, e in cambio io sarei stata una buona allieva, e gli avrei pure dato lezioni di bridge. Da gennaio ha iniziato le lezioni, e già in un paio di mesi mi resi conto quanto giocavo male prima...ora sono migliorata molto anche se ho ancora tanto da imparare, ma in ogni caso a settembre ho deciso di licenziarmi dagli sponsor di bridge e di vedere per un anno come va col poker, mi piacerebbe molto farlo come professione.

Immagino che te la facciamo sempre questa domanda: ma mi piacerebbe sapere se il mondo del poker è un mondo dove la differenza di genere si sente?

Ad una prima lettura il Texas Hold'em è anti-classista e non sessista, ogni individuo ha le stesse possibilità, ma poi da dentro come è la frequentazione di un mondo in prevalenza maschile?

A differenza del bridge, ed è anche la cosa che mi attrae di più di questo gioco, qui si gioca

da soli: se vinci è merito tuo, se perdi te la devi prendere soltanto con te stesso. Se una donna vince tanto è perché è forte, e questo è palese. Nessun giocatore in Italia vorrebbe trovarsi al tavolo con Annette, nonostante sia una donna. Purtroppo le donne sono meno portate per i giochi di carte, ma ci sono comunque delle eccezioni. Non vedo un sessismo esagerato in questo gioco (purtroppo invece nel bridge c'è, eccome!) Sta quindi a noi del "sesso debole" dimostrare se possiamo vincere contro gli uomini oppure no.

Hai piacevolmente stupito tutti anche a Londra (arrivando seconda nel Ladies Event), come è andata? Quali sono stati i momenti più difficili e quando hai capito che potevi arrivare alla vittoria? Cosa non ha funzionato fino in fondo?

Era da Venezia che non facevo un torneo, dove andai molto male. Avevo quindi molta voglia di giocare bene e di fare un buon risultato (in un mesetto il mio bankroll si era dimezzato..). In un torneo femminile da 200 sterline non avrei avuto bisogno di giocare un poker vario, le donne spesso sono molto più chiuse, bluffano raramente, ma soprattutto partecipavano al torneo molte fidanzate di pokeristi, o ragazze che erano al primo torneo live. Quindi la mia strategia era di giocare molto solida, aspettare che mi pagassero i punti, rilanciare sulle più chiuse e soprattutto nessun riraise in bluff.

Al tavolo finale giocavano tutte bene, tranne una francese che però mi ha rubato mezzo stack quando mi ha fatto il terzo rilancio all inn in bluff e non si era accorta che ero committata a chiamare. Io in ogni caso avevo AK, quindi ho giocato ancora più volentieri purtroppo lei con J5 mi ha fatto tris di 5. così mi ritrovai con 10 bui in un tavolo però dove non era difficile risalire. sono risalita alla media quando siamo rimaste in quattro e da lì ho iniziato a rilanciare tutte le mani. Purtroppo la mia avversaria dell'hu ha vinto l'all inn contro la 4 e la 3, quindi aveva 3 volte le mie chips.

Vinco un all inn e mi riporto a pari stack. Dopo un paio di piatti vinti da lei rilancio da bottone con Q7 e sul flop K94 ho fatto all inn di piatto e lei (non ho ancora capito perché ha chiamato, forse si è vista male le carte) ha chiamato con J8...mah...ovviamente ha preso l'8 al river e ha vinto.

Un buon periodo per te hai ottenuto una fantastica vittoria a Baden, il torneo, tenutosi nel Grand Casinò Baden, aveva un buy-in di 800€ e vedeva la presenza di 157 partecipanti. Ti sei dovuta confrontarti con grandi del poker come professionisti come Katja Thater e Florian Langmann del team PokerStars ed Erich Kollmann e Marco Liesy del team di FullTilt, ci puoi raccontare con che spirito e tattica hai affrontato questo evento e puoi commentarci la mano decisiva?

Questo torneo mi ha dato una grandissima soddisfazione, non sono mai stata così contenta, sia per il livello di gioco, che era alto, sia per il premio.

Anche qui ho giocato molto solida, si partiva con 8k, i primi livelli ho giocato un po' di piatti per studiare gli avversari, qualcuno un po' sfortunato, sono scesa a 5k, e ai bui 150 300 ho fatto il primo double up. Con l'ingresso dell'ante ho iniziato a spingere un po' di più, e dopo che un avversario ha fatto call al mio rilancio (che era il suo all inn) e ho dovuto scoprire 108 offsuited, mi sono chiusa a riccio per pulire l'immagine per un pò di livelli. non ho visto carte per un'ora e finalmente vinco un all'inn con KQ contro AJ. subito dopo la mano decisiva. In quel momento avevo 35000, bui 1k 2k rimasti in 20 (premano i 16). rilancio da hijack con AK 6k, il piccolo buio (che riraisava spesso, fa all inn 40k e il grande buio chiama con 20 k. Ho deciso di chiamare, sperando che il sb avesse AQ/AJ/A10 o coppia, e il BB pure. invece trovo QQ dal piccolo e AK dal grande. prendiamo sia l'asso che il K e splittiamo io e il più corto. salgo quindi a 60k e da lì inizio a spingere, essendo nella zona bolla, e senza showdown salgo a 120k. Arrivo al tavolo finale con 150k, che era + o - la media, e oltre a qualche rilancio, faccio 3 riraise all inn, che sono quelli che mi hanno fatto salire in chips: il primo con 99, e l'avversario, praticamente committed, sbuffa e folda mostrando A10(alè!!). Il secondo con JJ, e il terzo con A4, su l'unico del tavolo che rilanciava + di me. rimasti in tre ho rifiutato il deal e il primo è uscito subito, contro l'altro signore. dopo un paio di mani mi ha

fatto all inn sul
flop AK7 con Q10 io ho callato con A5 e ho vinto.

Trovi delle differenze tra le competizioni tra donne e quelle miste?

Come ho detto prima le donne sono molto chiuse, difficilmente bluffano, ho visto fare qualche bluff solo alle uniche forti che c'erano al torneo. Devo ricordare in ogni caso che il mio era un torneo da 200 sterline, e le donne forti dopo aver fatto un Ept da 8500 di iscrizioni non credo che si iscrivano ad un torneo del genere.

Ti voglio lasciare con una domanda alla Raffaella Carrà: Se il mondo del poker fosse un animale, quale sarebbe e perché?

Mah, che domanda!

Forse un boa: se ti prende ti tiene talmente stretto che non riesci più a staccartene :)

Links

1. <http://it.pokernews.com/news/2009/11/>
2. <http://it.pokernews.com/editors/chiara-nicolodi/>

Published on <http://it.pokernews.com/news/2009/11/irene-baroni-principessa-bridge-emerge-al-tavolo-poker-3781.htm>